



Istituto Comprensivo Statale "NOSSIDE - PYTHAGORAS"
 Via Salita Aeroporto 89131 Reggio Calabria - TEL. E FAX 0965/643271
 Cod. Fisc.92081130806 - Cod. Ministeriale RCIC86900V

e - mail: rcic86900v@istruzione.it Sito Web: www.nossidepythagoras.it

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
 VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 12 maggio 2016 alle ore 12.30, nell'Ufficio del Dirigente Scolastico, viene concordato per la sottoscrizione tra la Delegazione di parte pubblica, le RSU e i rappresentanti delle O.O.S.S. il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Nosside Pythagoras" – Reggio Calabria.

Attesa la definizione formale per la sottoscrizione, il presente Contratto Integrativo sarà inviato ai Revisori dei conti, corredato dalla Relazione tecnico-finanziaria e dalla Relazione illustrativa, per il previsto parere.

Il presente accordo viene sottoscritto tra:

La delegazione di parte pubblica, costituita da:
 Il Dirigente pro-tempore FEDELE FRANCESCA

La delegazione di parte sindacale, costituita da:

DIANO Carmela (presente)

SCARFONE Anna Maria (presente)

RSU GALIETTI Mara (presente)

SINDACATI
 SCUOLA
 TERRITORIALI

FLC/CGIL... ASSENTE.....

CISL/SCUOLA (presente) AUTELITANO ANGELO

UIL/SCUOLA (presente) MARINO GIUSEPPE

SNALS/CONFSAL... ASSENTE.....

GILDA/UNAMS... ASSENTE.....

[Handwritten signatures and initials]

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/2016.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

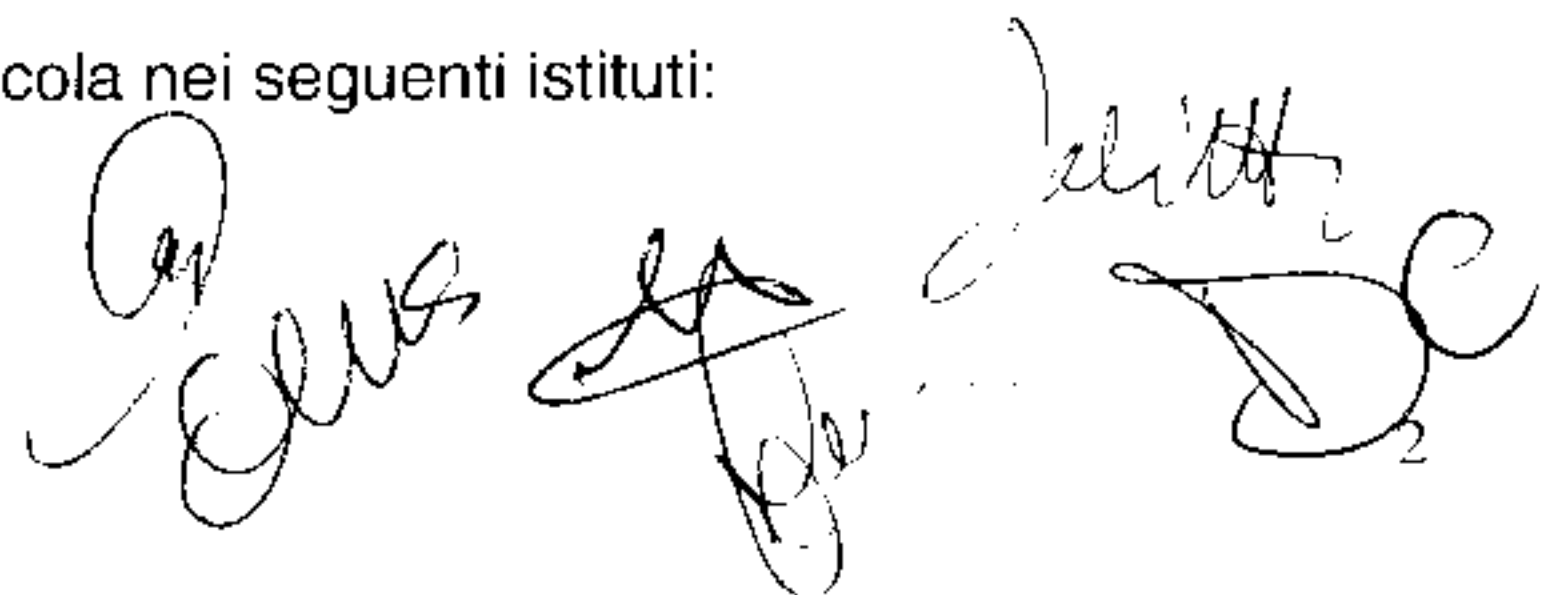
1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva



- d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

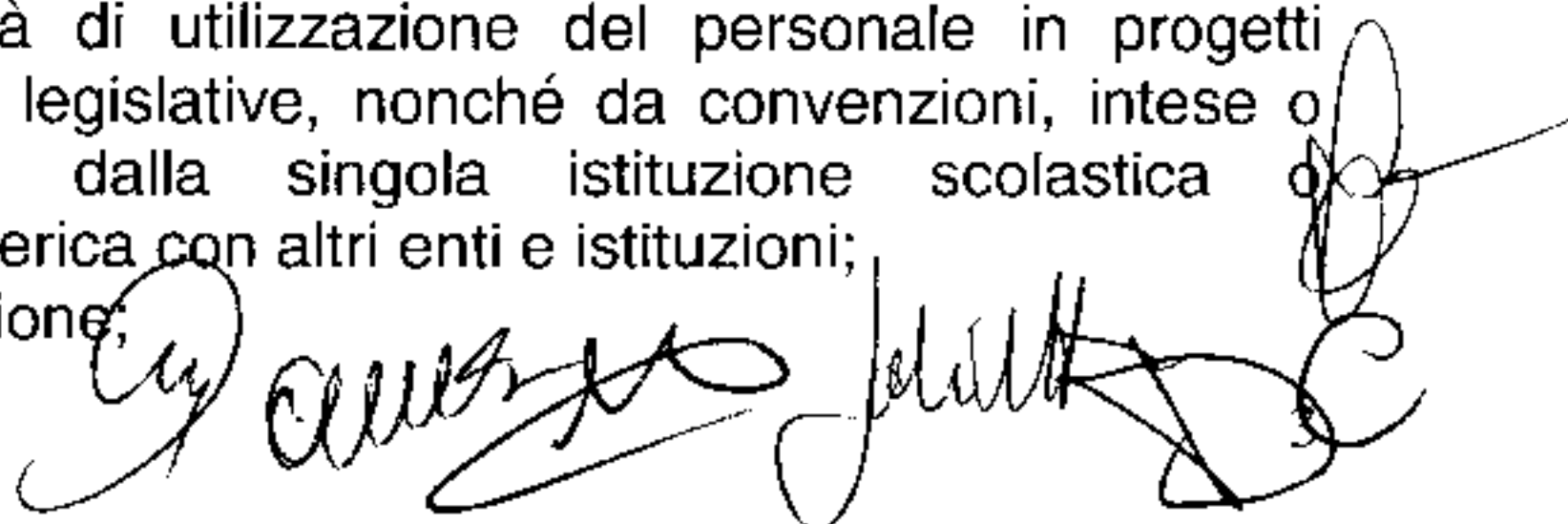
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.



2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Rientri pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

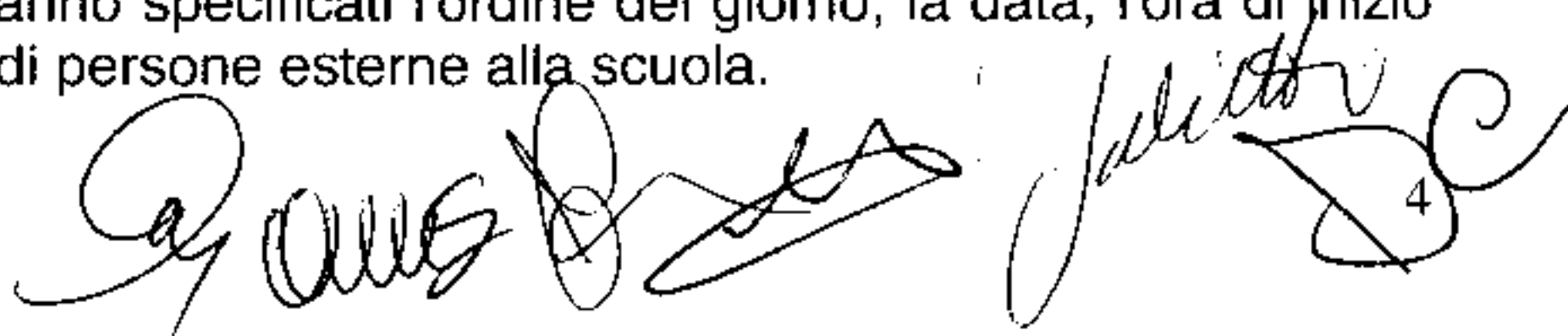
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato al piano terra dell'edificio scolastico, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula magna dell'Istituto, situata al piano terra dell'edificio scolastico. dovranno concordare con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and a smaller one on the right with the number '4' written below it.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti. Fruizione dei permessi per attività di Formazione e Aggiornamento.

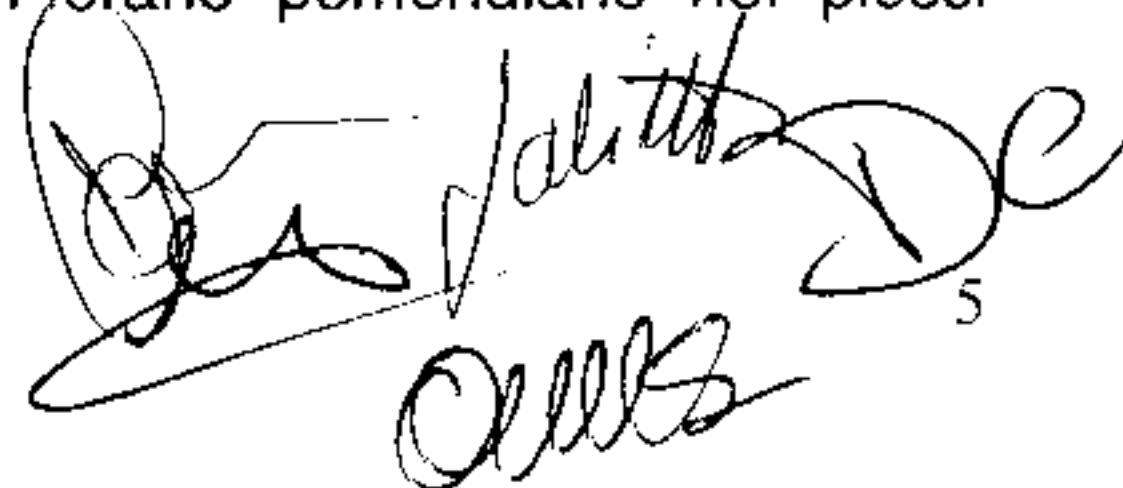
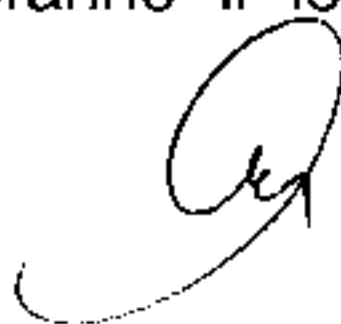
1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
4. Il diritto di fruizione dei 5 giorni per la partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento, con esonero dall'insegnamento, può essere esercitato all'interno dei seguenti criteri:
 - Partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento sulla disciplina di insegnamento;
 - Partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento coerenti con i contenuti progettati nel PTOF;
 - Richiesta della fruizione del permesso almeno cinque giorni prima dell'inizio dell'attività.

Nel caso intervengano più richieste, l'ordine di priorità è il seguente:

- a) Docenti con incarico a tempo indeterminato;
- b) Docenti con incarico annuale;
- c) Docenti con incarico a tempo determinato;

In generale, tenuto conto dei criteri menzionati, a parità di condizioni, sarà data priorità ai docenti che hanno partecipato, nel corso d'anno scolastico, ad un numero minore di corsi rispetto agli altri interessati.

5. Nei plessi sedi di seggio elettorale, sono da considerare sospese le attività didattiche, rimangono ferme le attività funzionali programmate e/o programmabili per motivi di necessità. I docenti presteranno il loro impegno in orario pomeridiano nei plessi disponibili.



Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di ruolo di altre scuole se il personale in servizio non possiede particolari requisiti previsti per tipologie di attività particolari – e che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

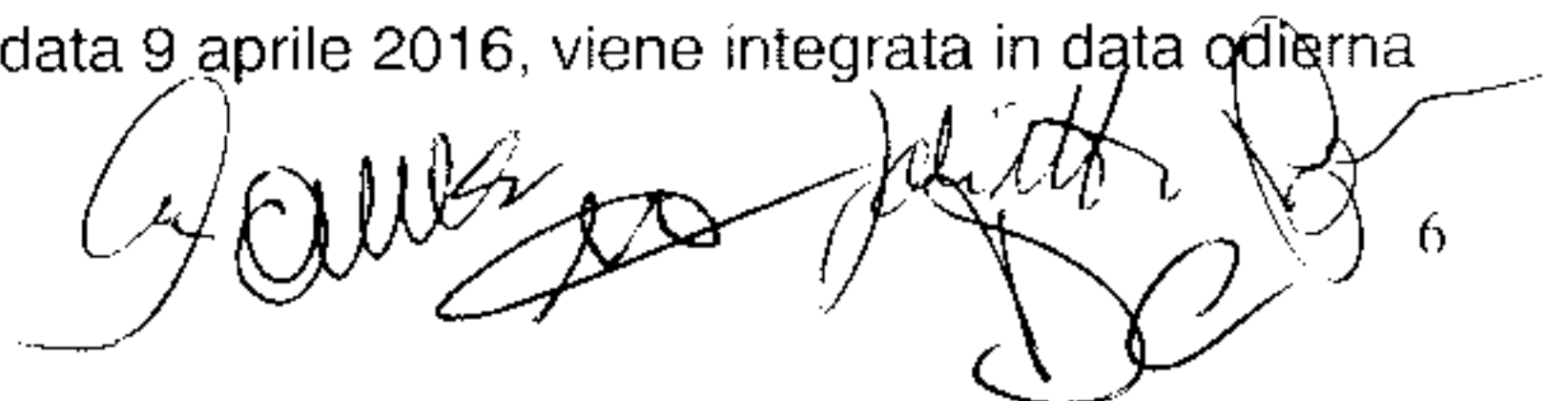
1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità espressa dal personale;
 - b. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - c. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, sentito il DSGA, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. In caso di chiusura della scuola per elezioni politiche o amministrative o altro, il personale Ata, nel caso in cui la chiusura interessi solo alcune sedi o plessi dell'Istituzione Scolastica, sarà utilizzato presso le altre sedi dell'Istituzione.

ARTICOLO 14 – CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI AL PERSONALE DOCENTE

Nell'attribuzione degli incarichi retribuibili con il Fondo d'istituto, progetti PON, POR, Aree a rischio, ecc., si terranno in considerazione i seguenti criteri:

1. Dichiarata disponibilità;
2. Competenze specifiche certificabili;
3. Turnazione.

La presente parte normativa, definita in data 9 aprile 2016, viene integrata in data odierna in relazione alle sostituzioni.



Handwritten signature in black ink, appearing to be 'Gambino' followed by a flourish and the number '6'.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. economie riassegnate del FIS non utilizzate nell' anno scolastico precedente
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

2. Il totale delle risorse finanziarie assegnate per il Fondo dell'Istituzione Scolastica ammonta ad **€ 55.3349,22 (lordo dipendente)** pari ad €. 73.448,40 (lordo Stato) - MIUR Uff. VII – Prot. n.13439 del 11/09/2015.

3. Al totale di cui al precedente punto 1 va detratto l'importo parametrizzato dell'indennità di Direzione per **€ 5.730,00** e per l'indennità al sostituto del DSGA **€ 867,60 (importi lordo dipendente)** .

4. totale delle economie SICOGE (Cedolino Unico) da FIS anni precedenti come da comunicazione (v. punto 9)

5. Lo stanziamento previsto per l'attivazione delle **funzioni strumentali all'offerta formativa € 5.583,96 (lordo dipendente)** 7.409,91 (lordo Stato)

6. Lo stanziamento previsto per l'attivazione degli **incarichi specifici del personale ATA** è pari ad **€ 3.205,95 (lordo dipendente)** 4.254,30 (lordo Stato)

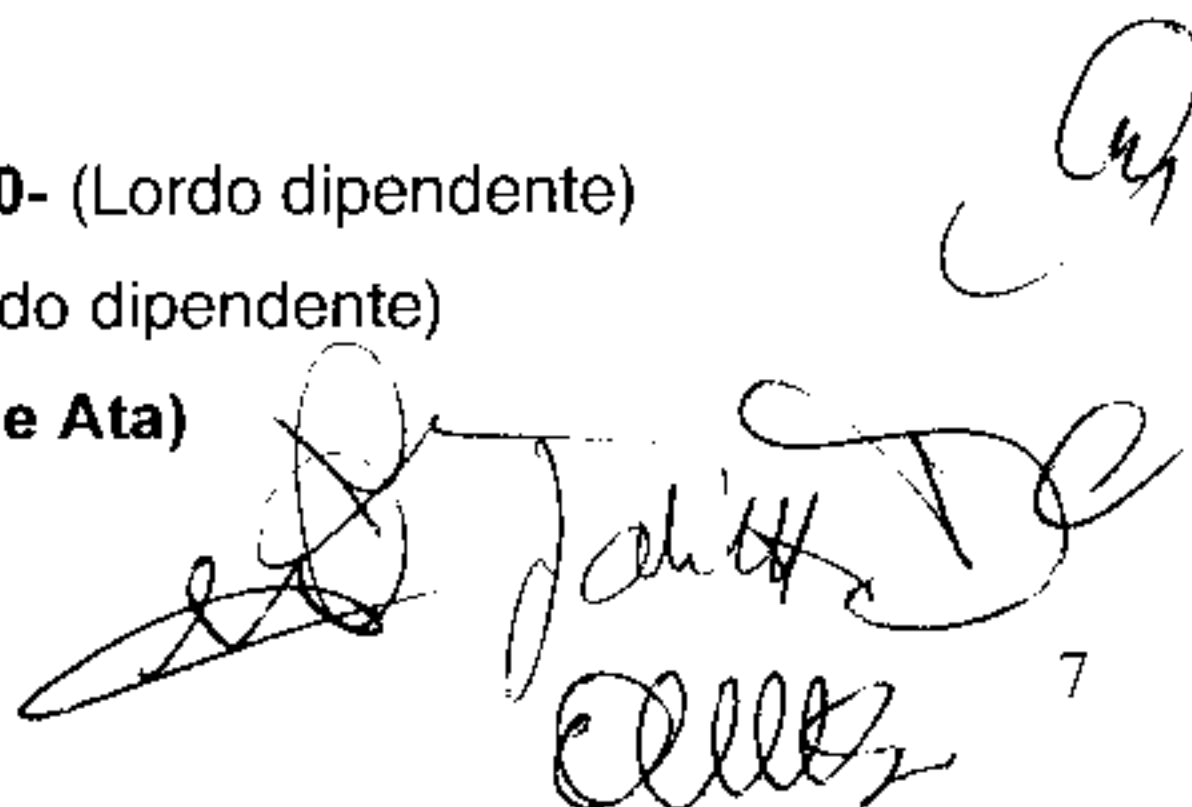
- 7.

8. Lo stanziamento previsto per la remunerazione delle **ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti** è di **€ 4.034,01, lordo dipendente** 5.353,13 (lordo Stato)

9. Le economie disponibili sul sistema SICOGE (Cedolino UNICO) **€ 7.382,56, lordo dipendente** 9.796,66 (lordo Stato)

BADGET FONDO D'ISTITUTO LORDO DIPENDENTE: € 56.134,18

- **PERSONALE DOCENTE: 75% € 42.087,50-** (Lordo dipendente)
- **PERSONALE ATA: 25% € 14.031,50-** (Lordo dipendente)
- **Fondo di riserva totale: € 15,18 (Docenti e Ata)**



Handwritten signatures and initials, including a large signature and the name 'Allz' with a small number '7' below it.

Art. 16 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (**lordo dipendente**) sono pari a:

a. Funzioni strumentali al POF	€ 5.583,96
b. Incarichi specifici del personale ATA	€ 3.205,95
c. Ore eccedenti in sostituzione Colleghi assenti	€ 4.034,01

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

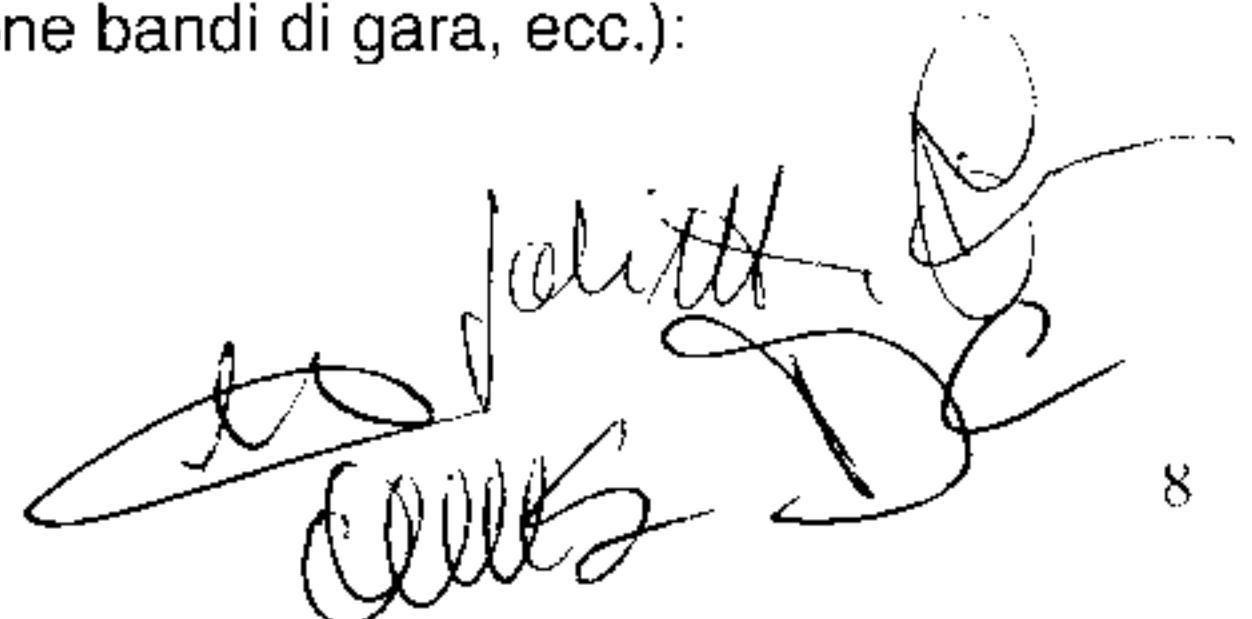
Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

E' istituito il fondo di riserva per un motivo esclusivamente formale, pari ad €. ~~15,48~~ (**Docenti e Ata lordo dipendente**) che solitamente viene costituito per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili. Vista l'esiguità del Fis, per il corrente anno scolastico sarà rideterminato da scarti di percentuali sulle economie che eventualmente si verificheranno.

Art. 19 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (Collaboratori del dirigente, commissione Invalsi, commissione bandi di gara, ecc.):



**COMPENSI AL PERSONALE DOCENTE PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE A
CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO ART. 88 DEL CCNL 2006/2009 E SUCCESSIVE
MODIFICHE**

Attività e progetti funzionali all'attuazione del POF

➤ **FUNZIONI STRUMENTALI (art .33 CCNL 2006)**

Le funzioni strumentali spettanti alla Istituzione Scolastica totale € 5.583,96 lordo dipendente (lordo Stato)

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'istituzione di n.3 Funzioni Strumentali di uguale importo. Le tre funzioni Strumentali sono destinate ai docenti di Scuola Primaria e Secondaria di I° per tre docenti (V. esplicitazione successiva).

L'importo assegnato per funzioni strumentali spettanti alla Scuola ammonta da un totale 5.583,96 (lordo dipendente)

Le Funzioni Strumentali e le rispettive quote spettanti ad ogni docente assegnatario vengono così ripartite:

FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI

- *Elaborazione e gestione del Pof: 1 Docente Scuola Sec. I° grado € 1.861,32*
- *Autovalutazione/valutazione di Istituto: 1 Docente Scuola Sec. I° grado € 1.861,32*
- *Rapporti con Enti di Ricerca e di studio/enti territoriali/Asl: 1 Docente Scuola Primaria € 1.861,32*
- *totale Funzioni Strumentali: 5.583,96 totale lordo dipendente*

totale € 5.583,96 (lordo dipendente)

I suddetti compensi sono erogati in ragione di 10 mesi e verranno ridotti di un decimo per ogni mese di assenza o frazioni superiori a 15 giorni anche se non consecutivi.

➤ **INCARICHI SPECIFICI ATA**

1.L'importo assegnato per incarichi specifici Ata spettanti alla Scuola ammonta da un totale € 3.205,95 (lordo dipendente)

Le risorse economiche vengono destinate alle 6 collaboratrici scolastiche in servizio presso le scuole dell'infanzia e, per una quota, alle due collaboratrici scolastiche che prestano servizio presso la scuola primaria e a scavalco presso la scuola dell'infanzia. Le aree di attività da remunerare sono quelle relative all'assistenza degli alunni della Scuola dell'infanzia per la cura e l'igiene della persona e viene assegnata una ulteriore funzione alla collaboratrice scolastica in servizio presso la Scuola Primaria che assiste un alunno diversamente abile per la cura e igiene della persona.

6 incarichi specifici per €. 393,00 cadauno e 2 incarichi specifici per un totale procapite di €. 240,00 per le due collaboratrici scolastiche che prestano servizio con turnazione mensa

in un plesso in cui sono presenti alcune sezioni di Scuola dell'Infanzia. Alla collaboratrice scolastica della Scuola Primaria che assiste l'alunno diversamente abile per l'incarico corrispondente è assegnato l'importo di €. 367,95 (gli importi sono espressi al lordo dipendente).

I suddetti compensi sono erogati in ragione di 10 mesi e verranno ridotti di un decimo per ogni mese di assenza o frazioni superiori a 15 giorni anche se non consecutivi. In caso di decurtazione del compenso come sopra, la quota verrà ridistribuita fra i collaboratori scolastici nelle cui sezioni di Scuola dell'Infanzia siano presenti alunni anticipatari o diversamente abili anche in attesa di certificazione.

totale € 3.205,95 (lordo dipendente)

Art. 20 - Conferimento degli incarichi


1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti;
4. Per il corrente anno scolastico, data l'esiguità del FIS si potrà procedere alla riduzione proporzionale dei compensi. (v. art. 26).

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
 2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate, come criterio residuale, anche con riposi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
- Verranno remunerate le prestazioni individuali destinate alla manutenzione e cura degli arredi e delle strumentazioni e, in genere delle piccole riparazioni nonché le prestazioni inerenti al collegamento fra sede e plessi.

Art. 22 - Incarichi specifici e compensi al Personale Ata

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Per il corrente anno scolastico tre tra gli Assistenti Amministrativi, sono beneficiari della seconda posizione economica e, pertanto, la quota relativa a detta tipologia di personale si ritiene non viene assegnata in quanto corrisposta con gli emolumenti fissi e continuativi. Si procederà ad assegnare gli incarichi relativi alla funzione vicariale secondo diritto di graduatoria (l'accordo nazionale tra il MIUR e le OOSS in merito all'art. 2 c 3 della sequenza contrattuale (ex art.62 CCNL 2007) sottoscritto il 25 luglio 2008, là dove all'art. 4 punto 1 la norma sancisce "nell'ambito delle modalità definite



secondo quanto indicato al comma 2, il titolare della seconda posizione economica è tenuto alla sostituzione del DSGA.....").

L'importo destinato alla indennità di direzione parte variabile per il personale Assistente Amministrativo con funzione vicariale che sostituisce il DSGA in situazioni di assenza e impedimento dal servizio ammonta ad €. 867,60 lordo dipendente ed è contabilizzato secondo i parametri stabiliti. Verrà erogato nella misura determinata dalle norme per i periodi di assenza superiori a quindici giorni.

Il fondo di Istituto, per gli assistenti amministrativi retribuirà non attività ordinarie attinenti ai settori affidati, ma consistenti in un servizio non equiparabile all'ordinarietà connesso all'intensificazione. Verranno altresì corrisposti compensi pari a ore venti a quattro assistenti amministrativi non titolari di seconda posizione economica (due unità di personale) e non beneficiari di posizione economica derivante dall'art. 7 (una unità di personale) per attività di collaborazione diretta con il Direttore dei S.G.A. per un totale di impegno di spesa pari ad €. 1.1160,00 lordo dipendente. Saranno retribuite le ore eccedenti il servizio ordinario, le ore in sostituzione di colleghi assenti per il servizio non coperto da personale supplente e strettamente riferibili all'area di appartenenza del personale sostituito per più giornate. I compensi saranno determinati tenendo in considerazione presenza, produttività, raggiungimento dei risultati, flessibilità.

Ore aggiuntive per gli Assistenti Amministrativi: la previsione è di 267 ore per un totale di €. 5.031,50 lordo dipendente.

Per l'area dei Collaboratori Scolastici saranno retribuite le ore eccedenti il servizio ordinario, le ore in sostituzione di colleghi assenti per il servizio non coperto da personale supplente, l'intensificazione, il servizio correlato alla piccola manutenzione, il servizio relativo a sorveglianza e allestimento concerti e manifestazioni varie, il primo soccorso svolto dal personale in possesso di qualificazione ecc

Le ore di straordinario, verranno contabilizzate ed erogate postumo riscontro delle firme, con relativa quantificazione oraria, su registro all'uopo predisposto; qualsiasi tipologia di pagamento è da intendersi successiva alla verifica dei risultati ottenuti attinenti all'area di intervento.

Si prevede il pagamento dei compensi a tutto il Personale ATA anche sui finanziamenti relativi ai progetti sulla dispersione quando saranno certi i finanziamenti, e in relazione alle ore aggiuntive prestate oltre l'orario d'obbligo.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.


Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.



12

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

L'Istituto ha n. 23 collaboratori scolastici (la consistenza numerica del personale è inferiore rispetto al numero delle classi, alla frammentarietà dell'Istituto Comprensivo con problematiche inerenti alla sorveglianza e alla pulizia dei locali alla quale in parte sopperisce la ditta di pulizie con personale e orario non soddisfacente considerando che l'esistenza di personale LSU riduce sensibilmente la consistenza numerica del Personale Ata.). Per tale ragione, le ore di sorveglianza e pulizia prestate in eccedenza rispetto l'orario d'obbligo e nel caso in cui i dipendenti non chiederanno la fruizione di riposi compensativi (nel periodo di sospensione delle attività didattiche) in luogo della retribuzione, saranno liquidate a consuntivo anche con fondi della L.440/97 e altri finanziamenti (dispersione, aree a rischio ecc.).

In ogni caso, a consuntivo delle attività per le diverse componenti docenti o Ata, le percentuali di destinazione dei compensi potranno subire lievi scostamenti a seguito dell'integrazione delle risorse economiche.

Reggio Calabria _____

Delegazione di parte pubblica

Dirigente pro-tempore
FEDELE FRANCESCA



DIANO Carmela..... 

SCARFONE Anna Maria..... 

RSU GALIETTI Mara..... 

SINDACATI FLC/CGIL..... 

SCUOLA CISL/SCUOLA..... 

TERRITORIALI UIL/SCUOLA..... 

SNALS/CONFSAL:..... 

GILDA/UNAMS..... 

Allegati tabelle

TABELLA A- FIS

FONDO ATTRIBUITO DAL MIUR PER L'A.S. 2015-2015

Risorse da contrattare

-LORDO DIPENDENTE: € 55.349,22

Decurtazione indennità DSGA (voce parametrizzata): 5.730,00 e indennità al sostituto, 867,60 (importi al lordo dipendente)

FIS as. 2015/2016 € **48.751,62** (lordo dipendente)

ECONOMIE A.S. 2014/2015 : € **7.382,56** (lordo dipendente)

TOTALE RISORSE DISPONIBILI LORDO DIPENDENTE € 56.134,18

FUNZIONI STRUMENTALI :

LORDO DIPENDENTE € 5.583,96

INCARICHI SPECIFICI :

LORDO DIPENDENTE € 3.205,95

ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI:

LORDO DIPENDENTE: € 4.034,01

ORE AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA

LORDO Stato € 0,00

LORDO DIPENDENTE: € 0,00

FIS : DESTINAZIONE FONDO ATA- COLLABORATORI SCOLASTICI E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

L'importo destinato all'indennità di direzione al direttore dei servizi generali e amministrativi e al sostituto del Dsga (voce parametrizzata), per un totale di € **5.730,00** e 867,60 per il sostituto per un totale di € **6.597,60**, viene detratto dal fondo attribuito dal MIUR PER IL CORRENTE ANNO prima della sua ripartizione tra la componente DOCENTE e la componente ATA. Pertanto l'importo da ripartire tra le due componenti in ragione del numero di addetti è € **56.134,18** . Pertanto il totale da contrattare è pari ad € **56.134,18** lordo dipendente.

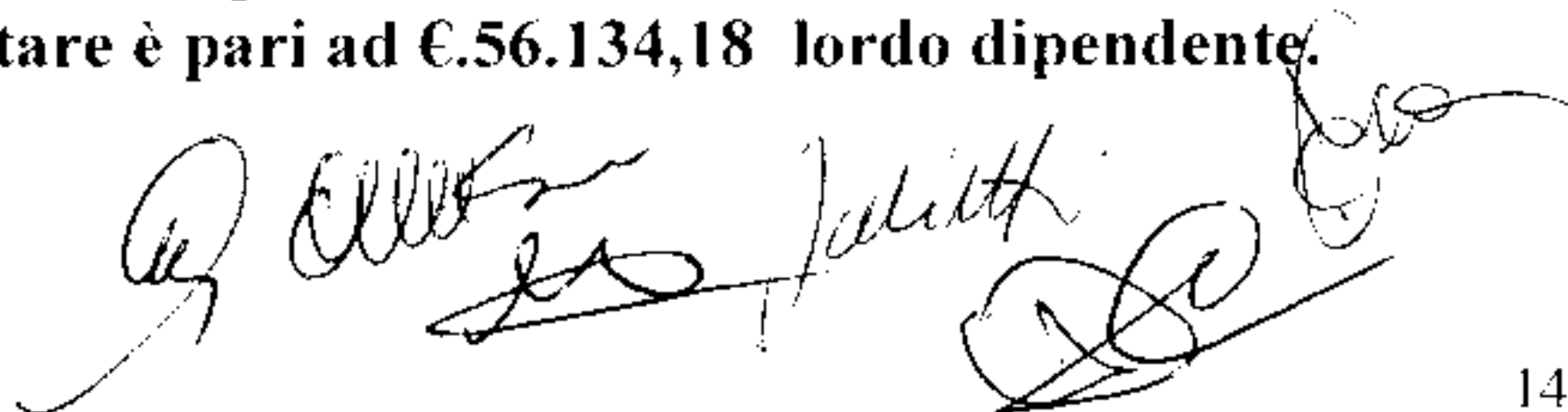


TABELLA B - RIPARTIZIONE FIS TRA COMPONENTE DOCENTE E ATA

	RISORSE Fis anno di competenza	
Docenti 75%	€ 42.087,50	
Personale Ata 25%	€ 14.031,50	
Fondo di riserva	15,18	
TOTALE	Docente 42.087,50	Ata 14.031,50

TABELLA C - RIPARTIZIONE e DESTINAZIONE FONDO DOCENTI Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I° grado – LORDO DIP. 42.087,50

FIS	Docenti	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola Secondaria I° grado
	Totale da utilizzare € 42.087,50			
	Vicario e Collaboratori DS	€ 5.250,00		
Attività incentivate	flexibilità didattica organizzativa c	€ 7.787,50 Fis		
	Altre att. Pof	€ 13.580,00 Fis		
	Attività funzionali all'insegnamento	€ 8.120,00 Fis		
	Attività aggiuntive di insegnamento (a € 35,00 orari)	€ 7.350,00		
FUNZIONI STRUMENTALI	vedere dettaglio incarichi art.19 presente contratto	€ 5.583,96		
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGGI ASSENTI non soggette a contrattazione	Dotazione 2016	Infanzia	Primaria	Secondaria I°
	€ 4.034,01			

[Handwritten signatures and initials]

Ore Avviamento pratica sportiva non soggette a contrattazione		€ 0,00			Secondaria I°
---	--	--------	--	--	---------------

TABELLA D- RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE FONDO PERSONALE ATA

ATA Lordo dipendente	Ata Totale da utilizzare € 14.031,50	Area amministrativa	Collaboratori scolastici
Fis		5.031,50 di cui: € 1.160,00 per incarichi	9.000,00 €. 2.500,00 Attività deliberate dal Pof e prest. Agg.ve
	Altri finanziamenti	€ 3.871,50 per Ore prestazioni aggiuntive	
Incarichi specifici	vedere dettaglio incarichi art.19 presente contratto	€ 3.205,95	
TOTALE		5.031,50	9.000,00

Gli importi presenti nelle tabelle riassuntive sono espressi al lordo dipendente.

[Handwritten signatures and initials]